

## **4. IL PROGETTO DI CONOSCENZA: PRASSI METODOLOGICHE E OPERATIVE**

### **4.1 Il sistema della conoscenza e dell'informazione**

La definizione di strumenti di conoscenza in grado di supportare l'operatività rivolta alla conservazione e alla valorizzazione delle risorse è momento prioritario e fondativo che si esplica nella costruzione di un sistema informativo articolato e codificato, ma aperto alla implementazione dei dati e alla definizione di nuove chiavi di lettura degli stessi.

Il sistema informativo deve cioè da un lato essere funzionale alla specifica ottica della conservazione dei beni rilevando i caratteri specifici degli stessi e il loro stato di conservazione, dando così dati utili alla definizione dei progetti di conservazione, dall'altro deve poter essere interrogato e quindi fornire dati secondo letture trasversali, orientate invece alla definizione di programmi di valorizzazione e gestione, non sempre definibili in fase di indagine o di definizione dello strumento di conoscenza.

Il carattere essenziale degli strumenti di conoscenza è pertanto la versatilità e l'apertura totale a contenere la più vasta casistica di dati incrociabili secondo letture sempre diverse.

### **4.2 Indicazioni per l'inventario, la catalogazione e la schedatura del patrimonio. La costituzione di una banca dati**

La struttura del sistema informativo che si propone di utilizzare per la costituzione della banca dati per il piano di gestione del Val di Noto è articolata gerarchicamente sia nella definizione dei diversi livelli di conoscenza sia nella individuazione delle specifiche risorse schedabili che possono avere consistenze diverse, dai singoli beni architettonici, dalle singole risorse ambientali, agli ambiti territoriali più vasti.

A supporto di tale sistema informativo che dovrà accogliere dati relativi a tipologie differenti di risorse e che pertanto dovrà attivare supporti pluridisciplinari in fase di definizione degli specifici campi delle schede, dovrà costruirsi un data base informatizzato in grado di agevolare l'archiviazione e la riletture dei dati.

Sostanzialmente il sistema informativo costituirà una banca dati aperta alla introduzione costante di nuovi elementi. Continuamente aggiornabile e revisionabile a tutti i livelli di conoscenza.

Il sistema di conoscenza prevede la realizzazione di un livello inventariale di base costituito da una "scheda Comune" in grado di raccogliere dati analitici relativi ad un singolo ambito comunale, ma specifici di tutti i tipi di risorse individuabili in quell'ambito.

**PROGETTO DI CONOSCENZA**

INDIVIDUAZIONE AREA (da confrontare con zona storico-omogenea secondo fenomeno Barocco/altre risorse)



La scheda predisposta, riportata nella Appendice B nelle specifiche di compilazione dei dati, è composta da una sezione generale che riporta i dati identificativi del singolo Comune e le notizie storiche di interesse generale, e da sezioni successive in grado di contenere i dati relativi a tipi diversi di risorse.

È evidente che la scheda proposta è funzionale alla realizzazione del livello inventariale della banca dati utile alla definizione degli interventi di adeguamento degli strumenti di salvaguardia, tutela (legislativa e non) e di definizione dei progetti di conservazione e valorizzazione.

Non si propone pertanto le finalità conoscitive e culturali proprie delle fasi di catalogazione, che comunque si ritiene dovrebbero nello specifico ambito del Val di Noto essere applicate capillarmente, secondo le metodiche abitualmente utilizzate dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, applicate in Sicilia dall'Istituto Regionale per il Catalogo e la Documentazione e dalle Soprintendenze regionali, a catalogare l'intero patrimonio di risorse censito nella fase inventariale.

La *scheda Comune*, costruita anch'essa secondo le direttive di sistematizzazione dei dati ICCD propone invece una raccolta di dati relativi a categorie di risorse diverse, dai siti complessi alle singole architetture, dai beni naturalistici, alle risorse etno-antropologiche.

Schematizzando la scheda consente di censire

- SITI: beni complessi di vari natura ricadenti in un ambito territoriale circoscrivibile e contiguo
- ARCHITETTURA: manufatti edilizi e urbani
- ARCHEOLOGIA: reperti archeologici di tipo diverso e loro ambito di riferimento
- BENI AMBIENTALI E NATURALISTICI: risorse naturalistiche e ambientali in genere (Flora, fauna, fenomeni geologici, ambienti naturali di rilievo, paesaggi,...)
- BENI ETNO-ANTROPOLOGICI: in genere risorse connesse alle tradizioni tipiche locali (feste, prodotti tipici, ...)
- MUSEI-COLLEZIONI-CENTRI CULTURALI: risorse costituite da raccolte museali o da centri e ambiti di promozione culturale

In relazione a tali risorse la scheda raccoglie informazioni diverse, finalizzate alla individuazione univoca della singola risorsa, alla valutazione degli strumenti di tutela e protezione e della operatività proposta sulla risorsa, alla valutazione dello stato di conservazione e dei fattori di rischio esterni, alle altre risorse presenti che è possibile porre in relazione con la specifica risorsa nella costruzione di progetti di valorizzazione. In sostanza la scheda contiene le seguenti informazioni:

- denominazione
- accessibilità
- misure
- localizzazione
- consistenza (descrizione)
- stato giuridico (Proprietà)
- **vincoli e strumenti urbanistici vigenti**

- **Uso**
- **stato di conservazione**
- **altre risorse interferenti con il bene**
- **detrattori interferenti con il bene**
- riferimenti fotografici e bibliografici
- elenco delle ricognizioni effettuate
- **valutazioni dell'urgenza di intervento in ordine alla conservazione del bene o in ordine alla sicurezza.**

La scheda ideata e codificata secondo i criteri ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) è evidentemente uno **strumento di costituzione della banca dati conoscitiva**, ma contiene alcune informazioni che costituiscono già **dati di base per la definizione dei progetti di conservazione**, intesi come adeguamento delle strumentazioni urbanistiche e messa in campo di interventi di conservazione materica, ma anche indicazioni relative alle interferenze tra risorse e tra risorse e detrattori che costituiscono la base per la individuazione **dei progetti strategici di valorizzazione**. Propone cioè questa scheda una lettura critica dei dati rilevabili, preordinata alla stesura del piano di gestione.

La valutazione dello stato di conservazione dei manufatti e delle risorse dovrà seguire per quanto possibile le tipologie di danno individuate e codificate nell'ambito del già citato progetto per la costituzione della *Carta del Rischio del Patrimonio Culturale* sia nella valutazione del danno e dei fattori di **rischio estrinseco** che andranno segnalati tra i detrattori e individuati, sia nella valutazione del **rischio o danno intrinseco**.

Per quanto concerne la valutazione del rischio estrinseco, si è già fatto cenno nel capitolo secondo alla casistica dei rischi riscontrati in via preliminare ed in modo del tutto generale nell'ambito del territorio di riferimento del presente studio. Nello specifico si è fatto cenno alla assoluta predominanza in queste aree dei fattori connessi alla pericolosità sismica della zona e dei fattori connessi al cosiddetto rischio antropico (v. schema "Principali fattori di degrado e relative cause, par. 2.2.2). È evidente però che nella valutazione dei fattori di rischio esterni relativi ad ogni singola risorsa sarà determinante l'analisi dello specifico contesto che può consentire di individuare fattori di rischio diversi, non contemplabili a priori, agenti nel microambito o su larga scala, che solo il censimento puntuale di tutti i dati e i necessari sopralluoghi possono fornire.

In relazione alla valutazione del rischio intrinseco, la scheda prevede l'introduzione di una descrizione dello stato di conservazione che è opportuno compilare riportando i dati di danno rilevabili secondo la codifica proposta nella seguente tabella 1.

Ciò consente di sistematizzare e confrontare i dati di danno rilevati, facendo emergere ad esempio la preminenza o la frequenza di un determinato fenomeno su una data area o su determinati tipi di manufatti, fornendo utili indicazioni per la costruzione dei progetti di conservazione.

**Tab. 1 Lista delle tipologie di danno**

<b>A</b>	Danni strutturali	1		Cedimenti
		2	1	Fuori piombo
			2	Spanciamenti
			3	Deformazioni
		3	1	Lesioni
			2	Lesioni passanti
	4		Distacchi tra elementi verticali	
	5		Distacchi tra elementi orizzontali e verticali	
	6		Dissesti/Sconnessioni	
<b>B</b>	Disgregazione materiale	1		Ossidazione/Corrosione
		2		Disgregazione/polverizzazione di malte e leganti
		3		Disgregazione/polverizzazione del materiale costituente
		4		Erosione
		5		Crosta nera
<b>C</b>	Umidità	1	1	Infiltrazione
			2	Risalita capillare
			3	Acqua di percolazione
			4	Condensa
			5	Ristagno
		2		Efflorescenza di sali
<b>D</b>	Attacchi biologici	1		Microflora
		2		Macroflora/vegetazione
		3		Animali/Insetti
<b>E</b>	Alterazioni degli strati superficiali	1		Distacchi tra gli strati di rivestimento
		2		Fessurazioni/Scagliature
		3	1	Incrostazioni/Concrezioni
			2	Depositi superficiali/Affumicamento
		3	Alterazioni cromatiche	
	4		Vandalismi	
<b>F</b>	Parti mancanti	1		Rotture/mancanze recenti
		2		Perni, catene, vincoli asportati

#### 4.3 Monitoraggio, identificazione dei parametri, azioni, verifica

La scheda proposta però oltre che strumento di conoscenza è un indispensabile supporto alla definizione e alla attuazione dei programmi di **monitoraggio** delle risorse in qualsiasi fase della attuazione del piano di gestione.

La reiterazione del rilevamento dei dati della scheda della singola risorsa in tempi successivi, in seguito ad eventuali interventi di conservazione e valorizzazione della risorsa o in ragione di interventi esterni che possono costituire nuove interferenze, è una metodica che consente il controllo di eventuali quadri evolutivi. Quadri evolutivi che seppure non esaustivi dei fattori economici connessi alla attuazione del piano di gestione e quindi dei progetti di valorizzazione sono però almeno funzionali alla definizione dello stato della fase di conservazione del bene o del complesso di beni.

Livelli di conoscenza di maggiore approfondimento dovranno evidentemente essere posti in campo per la definizione dei singoli progetti attuativi di conservazione o di valorizzazione giungendo, come è ovvio ai rilievi di dettaglio e tematici delle singole risorse e dei fattori relativi alla conservazione e alla valorizzazione.

Il livello di conoscenza di base però (inventario) dovrà essere attivato capillarmente nell'ambito territoriale in esame, mentre livelli di conoscenza superiori saranno attivati in funzione dei singoli programmi di intervento.

**Il rilevamento dei dati su base bibliografica e cartografica**, per la definizione dei dati base per gli otto Comuni compresi nell'iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale Unesco (WHL), e la successiva raccolta dei dati nelle schede Comune è riportata nella Appendice B del presente studio. Pur non ritenendosi esaustiva dell'analisi della complessa realtà culturale dell'ambito di studio e nei limiti di un'indagine che non ha potuto essere supportata da opportuni rilievi e sopralluoghi, tale prima raccolta di dati può costituire un utile punto di avvio della costruzione della banca dati informativa territoriale.

## SCHEMA DELLA STRUTTURA DEI DATI SCHEDA COMUNE

		<i>Ripetività</i>	<i>Caratteri</i>	<i>Vocabolario</i>
CD	<b>CODICI</b>			
TSK	<b>Tipo di scheda</b>		4	chiuso
LIR	<b>Livello di ricerca</b>		1	chiuso
NCT	<b>CODICE UNIVOCO</b>			
NCTR	Codice regione		2	chiuso
ESC	<b>Ente schedatore</b>		3	chiuso
ECP	<b>Ente competente</b>		3	chiuso
LC	<b>LOCALIZZAZIONE</b>	<b>si</b>		
PVC	<b>LOCALIZZAZ. GEOGR.-AMMINISTRATIVA</b>			
PVCP	Provincia		2	chiuso
RP	<b>REPERIMENTO</b>	<b>si</b>		
LGI	<b>CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO</b>			
LGII	Istituto		50	chiuso
LGIT	Denominazione tavoletta o sezione		50	
LGIN	Numero foglio		50	
LGIQ	Sigla quadrante		50	
CRD	<b>COORDINATE DEL CENTRO URBANO</b>	<b>si</b>		
CRDR	Sistema di riferimento		50	
CRDV	Vertice		25	
CRDX	Coordinata X		11	
CRDY	Coordinata Y		11	
RE	<b>NOTIZIE STORICHE</b>	<b>si</b>		
REN	<b>NOTIZIA</b>			
REN R	Riferimento alla parte		50	aperto
RENS	Notizia sintetica		50	aperto
RENN	Notizia		1000	
RENF	Fonte		250	
REL	<b>CRONOLOGIA ESTREMO REMOTO</b>			
RELS	Secolo		10	
RELV	Validità		25	chiuso
RELF	Frazione di secolo		15	chiuso
RELW	Validità		25	chiuso
RELI	Data		11	
RELX	Validità		25	chiuso
REL	<b>CRONOLOGIA ESTREMO RECENTE</b>			
REVS	Secolo		10	
REVV	Validità		25	chiuso
REVF	Frazione di secolo		15	chiuso
RE VW	Validità		25	chiuso
REVI	Data		11	
RE V X	Validità		25	chiuso
DS	<b>DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE</b>			
GEF	<b>GEOGRAFIA</b>			
GEFD	Descrizione		1000	
NSC	<b>Notizie storico-critiche</b>		2500	
DA	<b>DATI ANALITICI</b>			
SI	<b>SITI</b>			
OGT	<b>OGGETTO</b>			
OGTD	Definizione territoriale		50	aperto
OGTC	Categoria		75	chiuso
OGTG	Tipologia		50	
OGTS	Sotto-tipologia		50	

OGTN	Denominazione sito		50	
<b>VCV</b>	<b>Vie di comunicazione</b>		500	
<b>MT</b>	<b>DATI TECNICI</b>			
<b>MIS</b>	<b>MISURE</b>			
MISF	Superficie		10	
MISL	Lunghezza		10	
MISN	Lunghezza		10	
MISV	Varie		250	
MISR	Mancanza		3	chiuso
<b>QUO</b>	<b>QUOTA</b>			
QUOM	Quota minima		10	
QUOX	Quota massima		10	
<b>CRD</b>	<b>COORDINATE</b>	<b>si</b>		
CRDR	Sistema di riferimento		50	
CRDV	Vertice		25	
CRDX	Coordinata X		11	
CRDY	Coordinata Y		11	
<b>LGC</b>	<b>PARTICELLE CATASTALI</b>	<b>si</b>		
LGCC	Comune		50	chiuso
LGCM	Foglio		25	
LGCA	Data foglio		4	
LGCR	Particelle		250	
<b>STC</b>	<b>CONSISTENZA</b>			
<b>STC</b>	<b>CONSISTENZA</b>			
STCD	Descrizione		500	
<b>SC</b>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>			
SCD	Descrizione		500	
<b>INT</b>	<b>INTERFERENZE E RELAZIONI</b>	<b>si</b>		
INTR	Altre Risorse interferenti con il Bene		200	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene		200	
<b>CRN</b>	<b>CRONOLOGIA</b>			
CRNG	Cronologia generica		25	
CNRS	Cronologia specifica		25	
<b>TU</b>	<b>CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>			
<b>CDG</b>	<b>CONDIZIONE GIURIDICA</b>			
CDGG	Indicazione generica		50	chiuso
CDGS	Indicazione specifica	<b>si</b>	250	
<b>VIN</b>	<b>VINCOLI MINISTERO B.C.A.</b>	<b>si</b>		
VINL	Legge		15	aperto
VINA	Articolo		15	aperto
VIND	Decreto, estremi		15	
VINR	Data di registrazione o G.U.		25	
VINE	Estensione		25	aperto
<b>STU</b>	<b>STRUMENTI URBANISTICI</b>	<b>si</b>		
STUT	Strumento in vigore		250	
STUE	Ente		50	
STUN	Sintesi normativa di zona		250	
<b>VAA</b>	<b>Vincoli altre amministrazioni</b>		250	
<b>US</b>	<b>UTILIZZAZIONI</b>			
<b>USA</b>	<b>USO ATTUALE</b>	<b>si</b>		
USAR	Riferimento alla parte		50	aperto
USAD	Uso		50	
<b>USO</b>	<b>USO STORICO</b>	<b>si</b>		
USOR	Riferimento alla parte		50	aperto
USOC	Riferimento cronologico		25	chiuso
USOD	Uso		50	
<b>RC</b>	<b>RICOGNIZIONI</b>			
<b>RCG</b>	<b>RICOGNIZIONI</b>	<b>si</b>		
RCGN	Numero		2	
RCGR	Riferimento alla parte		25	aperto
RCGD	Data		10	



RCGO	Ora		11	
RCGL	Condizioni di luce		25	aperto
RCGL	Condizioni di luce		25	aperto
<b>URG</b>	<b>URGENZA DI INTERVENTO</b>			
URGC	Conservazione		500	
URGS	Sicurezza		500	
<b>DO</b>	<b>FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	<b>si</b>		
<b>FTA</b>	<b>FOTOGRAFIE</b>			
FTAX	Genere		25	chiuso
FTAP	Tipo		25	chiuso
FTAA	Numero di allegato		2	
FTAD	Data		10	
FTAQ	Quota		10	
FTAT	Note		50	
FTAF	Fotografo		25	
<b>BIB</b>	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>si</b>		
BIBX	Genere		25	chiuso
BIBA	Autore		50	
BIBD	Anno di edizione		4	
BIBN	V., pp., nn.		50	
BIBI	V., tavv., figg.		50	
<b>ARCH</b>	<b>ARCHITETTURA</b>			
<b>OGT</b>	<b>OGGETTO</b>			
OGTT	Tipologia		50	chiuso
OGTQ	Qualificazione		75	aperto
OGTN	Denominazione		50	
<b>OGA</b>	<b>ALTRA DENOMINAZIONE</b>	<b>si</b>		
OGAG	Genere della denominazione		50	chiuso
OGAD	Denominazione		75	
<b>UBV</b>	<b>Ubicazione</b>		500	
<b>MT</b>	<b>DATI TECNICI</b>			
<b>MIS</b>	<b>MISURE</b>			
MISF	Superficie		10	
MISL	Lunghezza		10	
MISN	Lunghezza		10	
MISV	Varie		250	
MISR	Mancanza		3	chiuso
<b>QUO</b>	<b>QUOTA</b>			
QUOM	Quota minima		10	
QUOX	Quota massima		10	
<b>CRD</b>	<b>COORDINATE</b>	<b>si</b>		
CRDR	Sistema di riferimento		50	
CRDV	Vertice		25	
CRDX	Coordinata X		11	
CRDY	Coordinata Y		11	
<b>LGC</b>	<b>PARTICELLE CATASTALI</b>	<b>si</b>		
LGCC	Comune		50	chiuso
LGCM	Foglio		25	
LGCA	Data foglio		4	
LGCR	Particelle		250	
<b>STC</b>	<b>CONSISTENZA</b>			
<b>STC</b>	<b>CONSISTENZA</b>			
STCD	Descrizione		500	
<b>SC</b>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>			
SCD	Descrizione		500	
<b>INT</b>	<b>INTERFERENZE E RELAZIONI</b>	<b>si</b>		
INTR	Altre Risorse interferenti con il Bene		200	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene		200	
<b>CRN</b>	<b>CRONOLOGIA</b>			

CRNG	Cronologia generica		25	
CNRS	Cronologia specifica		25	
<b>TU</b>	<b>CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>			
<b>CDG</b>	<b>CONDIZIONE GIURIDICA</b>			
CDGG	Indicazione generica		50	chiuso
CDGS	Indicazione specifica	si	250	
<b>VIN</b>	<b>VINCOLI MINISTERO B.C.A.</b>	<b>si</b>		
VINL	Legge		15	aperto
VINA	Articolo		15	aperto
VIND	Decreto, estremi		15	
VINR	Data di registrazione o G.U.		25	
VINE	Estensione		25	aperto
<b>STU</b>	<b>STRUMENTI URBANISTICI</b>	<b>si</b>		
STUT	Strumento in vigore		250	
STUE	Ente		50	
STUN	Sintesi normativa di zona		250	
<b>VAA</b>	<b>Vincoli altre amministrazioni</b>		250	
<b>US</b>	<b>UTILIZZAZIONI</b>			
<b>USA</b>	<b>USO ATTUALE</b>	<b>si</b>		
USAR	Riferimento alla parte		50	aperto
USAD	Uso		50	
<b>USO</b>	<b>USO STORICO</b>	<b>si</b>		
USOR	Riferimento alla parte		50	aperto
USOC	Riferimento cronologico		25	chiuso
USOD	Uso		50	
<b>RC</b>	<b>RICOGNIZIONI</b>			
<b>RCG</b>	<b>RICOGNIZIONI</b>	<b>si</b>		
RCCN	Numero		2	
RCCR	Riferimento alla parte		25	aperto
RCCD	Data		10	
RCCO	Ora		11	
RCGL	Condizioni di luce		25	aperto
RCGL	Condizioni di luce		25	aperto
<b>URG</b>	<b>URGENZA DI INTERVENTO</b>			
URGC	Conservazione		500	
URGS	Sicurezza		500	
<b>DO</b>	<b>FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	<b>si</b>		
<b>FTA</b>	<b>FOTOGRAFIE</b>			
FTAX	Genere		25	chiuso
FTAP	Tipo		25	chiuso
FTAA	Numero di allegato		2	
FTAD	Data		10	
FTAQ	Quota		10	
FTAT	Note		50	
FTAF	Fotografo		25	
<b>BIB</b>	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>si</b>		
BIBX	Genere		25	chiuso
BIBA	Autore		50	
BIBD	Anno di edizione		4	
BIBN	V., pp., nn.		50	
BIBI	V., tavv., figg.		50	
<b>ARCHE</b>	<b>ARCHEOLOGIA</b>			
<b>OGT</b>	<b>OGGETTO</b>			
OGTT	Tipologia		50	chiuso
OGTQ	Qualificazione		75	aperto
OGTN	Denominazione		50	
<b>OGA</b>	<b>ALTRA DENOMINAZIONE</b>	<b>si</b>		
OGAG	Genere della denominazione		50	chiuso
OGAD	Denominazione		75	

<b>UBV</b>	<b>Ubicazione</b>		500	
<b>MT</b>	<b>DATI TECNICI</b>			
<b>MIS</b>	<b>MISURE</b>			
MISF	Superficie		10	
MISL	Lunghezza		10	
MISN	Lunghezza		10	
MISV	Varie		250	
MISR	Mancanza		3	chiuso
<b>QUO</b>	<b>QUOTA</b>			
QUOM	Quota minima		10	
QUOX	Quota massima		10	
<b>CRD</b>	<b>COORDINATE</b>	<b>si</b>		
CRDR	Sistema di riferimento		50	
CRDV	Vertice		25	
CRDX	Coordinata X		11	
CRDY	Coordinata Y		11	
<b>LGC</b>	<b>PARTICELLE CATASTALI</b>	<b>si</b>		
LGCC	Comune		50	chiuso
LGCM	Foglio		25	
LGCA	Data foglio		4	
LGCR	Particelle		250	
<b>STC</b>	<b>CONSISTENZA</b>			
<b>STC</b>	<b>CONSISTENZA</b>			
STCD	Descrizione		500	
<b>SC</b>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>			
SCD	Descrizione		500	
<b>INT</b>	<b>INTERFERENZE E RELAZIONI</b>	<b>si</b>		
INTR	Altre Risorse interferenti con il Bene		200	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene		200	
<b>CRN</b>	<b>CRONOLOGIA</b>			
CRNG	Cronologia generica		25	
CNRS	Cronologia specifica		25	
<b>TU</b>	<b>CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>			
<b>CDG</b>	<b>CONDIZIONE GIURIDICA</b>			
CDGG	Indicazione generica		50	chiuso
CDGS	Indicazione specifica	<b>si</b>	250	
<b>VIN</b>	<b>VINCOLI MINISTERO B.C.A.</b>	<b>si</b>		
VINL	Legge		15	aperto
VINA	Articolo		15	aperto
VIND	Decreto, estremi		15	
VINR	Data di registrazione o G.U.		25	
VINE	Estensione		25	aperto
<b>STU</b>	<b>STRUMENTI URBANISTICI</b>	<b>si</b>		
STUT	Strumento in vigore		250	
STUE	Ente		50	
STUN	Sintesi normativa di zona		250	
<b>VAA</b>	<b>Vincoli altre amministrazioni</b>		250	
<b>US</b>	<b>UTILIZZAZIONI</b>			
<b>USA</b>	<b>USO ATTUALE</b>	<b>si</b>		
USAR	Riferimento alla parte		50	aperto
USAD	Uso		50	
<b>USO</b>	<b>USO STORICO</b>	<b>si</b>		
USOR	Riferimento alla parte		50	aperto
USOC	Riferimento cronologico		25	chiuso
USOD	Uso		50	
<b>RC</b>	<b>RICOGNIZIONI</b>			
<b>RCG</b>	<b>RICOGNIZIONI</b>	<b>si</b>		
RCGN	Numero		2	
RCCR	Riferimento alla parte		25	aperto
RCGD	Data		10	

RCGO	Ora		11	
RCGL	Condizioni di luce		25	aperto
RCGL	Condizioni di luce		25	aperto
<b>URG</b>	<b>URGENZA DI INTERVENTO</b>			
URGC	Conservazione		500	
URGS	Sicurezza		500	
<b>DO</b>	<b>FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	<b>si</b>		
<b>FTA</b>	<b>FOTOGRAFIE</b>			
FTAX	Genere		25	chiuso
FTAP	Tipo		25	chiuso
FTAA	Numero di allegato		2	
FTAD	Data		10	
FTAQ	Quota		10	
FTAT	Note		50	
FTAF	Fotografo		25	
<b>BIB</b>	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>si</b>		
BIBX	Genere		25	chiuso
BIBA	Autore		50	
BIBD	Anno di edizione		4	
BIBN	V., pp., nn.		50	
BIBI	V., tavv., figg.		50	
<b>AMB</b>	<b>BENI AMBIENTALI E NATURALISTICI</b>			
<b>OGT</b>	<b>OGGETTO</b>			
OGTT	Tipologia		50	chiuso
OGTQ	Qualificazione		75	aperto
OGTN	Denominazione		50	
<b>OGA</b>	<b>ALTRA DENOMINAZIONE</b>	<b>si</b>		
OGAG	Genere della denominazione		50	chiuso
OGAD	Denominazione		75	
<b>UBV</b>	<b>Ubicazione</b>		500	
<b>MT</b>	<b>DATI TECNICI</b>			
<b>MIS</b>	<b>MISURE</b>			
MISF	Superficie		10	
MISL	Lunghezza		10	
MISN	Lunghezza		10	
MISV	Varie		250	
MISR	Mancanza		3	chiuso
<b>CRD</b>	<b>COORDINATE</b>	<b>si</b>		
CRDR	Sistema di riferimento		50	
CRDV	Vertice		25	
CRDX	Coordinata X		11	
CRDY	Coordinata Y		11	
<b>LGC</b>	<b>PARTICELLE CATASTALI</b>	<b>si</b>		
LGCC	Comune		50	chiuso
LGCM	Foglio		25	
LGCA	Data foglio		4	
LGCR	Particelle		250	
<b>STC</b>	<b>CONSISTENZA</b>			
<b>STC</b>	<b>CONSISTENZA</b>			
STCD	Descrizione		500	
<b>SC</b>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>			
SCD	Descrizione		500	
<b>INT</b>	<b>INTERFERENZE E RELAZIONI</b>	<b>si</b>		
INTR	Altre Risorse interferenti con il Bene		200	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene		200	
<b>CRN</b>	<b>CRONOLOGIA</b>			
CRNG	Cronologia generica		25	
CNRS	Cronologia specifica		25	
<b>TU</b>	<b>CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>			
<b>CDG</b>	<b>CONDIZIONE GIURIDICA</b>			

CDGG	Indicazione generica		50	chiuso
CDGS	Indicazione specifica	si	250	
<b>VIN</b>	<b>VINCOLI MINISTERO B.C.A.</b>	<b>si</b>		
VINL	Legge		15	aperto
VINA	Articolo		15	aperto
VIND	Decreto, estremi		15	
VINR	Data di registrazione o G.U.		25	
VINE	Estensione		25	aperto
<b>STU</b>	<b>STRUMENTI URBANISTICI</b>	<b>si</b>		
STUT	Strumento in vigore		250	
STUE	Ente		50	
STUN	Sintesi normativa di zona		250	
<b>VAA</b>	<b>Vincoli altre amministrazioni</b>		250	
<b>US</b>	<b>UTILIZZAZIONI</b>			
<b>USA</b>	<b>USO ATTUALE</b>	<b>si</b>		
USAR	Riferimento alla parte		50	aperto
USAD	Uso		50	
<b>USO</b>	<b>USO STORICO</b>	<b>si</b>		
USOR	Riferimento alla parte		50	aperto
USOC	Riferimento cronologico		25	chiuso
USOD	Uso		50	
<b>RC</b>	<b>RICOGNIZIONI</b>			
<b>RCG</b>	<b>RICOGNIZIONI</b>	<b>si</b>		
RCGN	Numero		2	
RCGR	Riferimento alla parte		25	aperto
RCGD	Data		10	
RCGO	Ora		11	
RCGL	Condizioni di luce		25	aperto
RCGL	Condizioni di luce		25	aperto
<b>URG</b>	<b>URGENZA DI INTERVENTO</b>			
URGC	Conservazione		500	
URGS	Sicurezza		500	
<b>DO</b>	<b>FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	<b>si</b>		
<b>FTA</b>	<b>FOTOGRAFIE</b>			
FTAX	Genere		25	chiuso
FTAP	Tipo		25	chiuso
FTAA	Numero di allegato		2	
FTAD	Data		10	
FTAQ	Quota		10	
FTAT	Note		50	
FTAF	Fotografo		25	
<b>BIB</b>	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>si</b>		
BIBX	Genere		25	chiuso
BIBA	Autore		50	
BIBD	Anno di edizione		4	
BIBN	V., pp., nn.		50	
BIBI	V., tavv., figg.		50	
<b>FKN</b>	<b>BENI ETNO-ANTROPOLOGICI</b>			
<b>OGT</b>	<b>OGGETTO</b>			
OGTT	Tipologia		50	chiuso
OGTQ	Qualificazione		75	aperto
OGTN	Denominazione		50	
<b>OGA</b>	<b>ALTRA DENOMINAZIONE</b>	<b>si</b>		
OGAG	Genere della denominazione		50	chiuso
OGAD	Denominazione		75	
<b>UBV</b>	<b>Ubicazione</b>		500	
<b>CRN</b>	<b>CRONOLOGIA</b>			
CRNG	Cronologia generica		25	
CNRS	Cronologia specifica		25	
<b>DA</b>	<b>DATI ANALITICI</b>			

<b>TEM</b>	<b>DEFINIZIONI TEMPORALI</b>	<b>si</b>		
TEMD	Durata		25	
TEMF	Frequenza		25	
TEMP	Periodo di riferimento		75	
<b>LOC</b>	<b>LOCALIZZAZIONE</b>	<b>si</b>		
LOCL	Luogo di riferimento		75	
LOCD	Denominazione		50	
LOCC	Riferimento cronologico		25	
<b>CRD</b>	<b>COORDINATE</b>	<b>si</b>		
CRDR	Sistema di riferimento		50	
CRDV	Vertice		25	
CRDX	Coordinata X		11	
CRDY	Coordinata Y		11	
<b>CAR</b>	<b>ELEMENTI CARATTERISTICI</b>	<b>si</b>		
CARD	Descrizione		200	
CARC	Riferimento cronologico		50	
<b>STC</b>	<b>CONSISTENZA</b>			
<b>STC</b>	<b>CONSISTENZA</b>			
STCD	Descrizione		500	
<b>INT</b>	<b>INTERFERENZE E RELAZIONI</b>	<b>si</b>		
INTR	Altre Risorse interferenti con il Bene		200	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene		200	
<b>TU</b>	<b>CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>			
<b>CDG</b>	<b>CONDIZIONE GIURIDICA</b>			
CDGG	Indicazione generica		50	chiuso
CDGS	Indicazione specifica	<b>si</b>	250	
<b>VIN</b>	<b>VINCOLI MINISTERO B.C.A.</b>	<b>si</b>		
VINL	Legge		15	aperto
VINA	Articolo		15	aperto
VIND	Decreto, estremi		15	
VINR	Data di registrazione o G.U.		25	
VINE	Estensione		25	aperto
<b>VAA</b>	<b>Vincoli altre amministrazioni</b>		250	
<b>RC</b>	<b>RICOGNIZIONI</b>			
<b>RCG</b>	<b>RICOGNIZIONI</b>	<b>si</b>		
RCCN	Numero		2	
RCCR	Riferimento alla parte		25	aperto
RCCD	Data		10	
RCCO	Ora		11	
RCGL	Condizioni di luce		25	aperto
RCGL	Condizioni di luce		25	aperto
<b>URG</b>	<b>URGENZA DI INTERVENTO</b>			
URGC	Conservazione		500	
URGS	Sicurezza		500	
<b>DO</b>	<b>FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	<b>si</b>		
<b>FTA</b>	<b>FOTOGRAFIE</b>			
FTAX	Genere		25	chiuso
FTAP	Tipo		25	chiuso
FTAA	Numero di allegato		2	
FTAD	Data		10	
FTAQ	Quota		10	
FTAT	Note		50	
FTAF	Fotografo		25	
<b>BIB</b>	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>si</b>		
BIBX	Genere		25	chiuso
BIBA	Autore		50	
BIBD	Anno di edizione		4	
BIBN	V., pp., nn.		50	
BIBI	V., tavv., figg.		50	
<b>MUS</b>	<b>MUSEI- COLLEZIONI -CENTRI CULTURALI</b>			

<b>OGT</b>	<b>OGGETTO</b>			
OGTT	Tipologia		50	chiuso
OGTQ	Qualificazione		75	aperto
OGTN	Denominazione		50	
<b>OGA</b>	<b>ALTRA DENOMINAZIONE</b>	<b>si</b>		
OGAG	Genere della denominazione		50	chiuso
OGAD	Denominazione		75	
<b>UBV</b>	<b>Ubicazione</b>		500	
<b>MT</b>	<b>DATI TECNICI (DEL CONTENITORE)</b>			
<b>MIS</b>	<b>MISURE</b>			
MISF	Superficie		10	
MISL	Lunghezza		10	
MISN	Lunghezza		10	
MISV	Varie		250	
MISR	Mancanza		3	chiuso
<b>CRD</b>	<b>COORDINATE</b>	<b>si</b>		
CRDR	Sistema di riferimento		50	
CRDV	Vertice		25	
CRDX	Coordinata X		11	
CRDY	Coordinata Y		11	
<b>LGC</b>	<b>PARTICELLE CATASTALI</b>	<b>si</b>		
LGCC	Comune		50	chiuso
LGCM	Foglio		25	
LGCA	Data foglio		4	
LGCR	Particelle		250	
<b>STC</b>	<b>CONSISTENZA</b>			
<b>STC</b>	<b>CONSISTENZA</b>			
STCD	Descrizione		500	
<b>SC</b>	<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>			
SCD	Descrizione		500	
<b>INT</b>	<b>INTERFERENZE E RELAZIONI</b>	<b>si</b>		
INTR	Altre Risorse interferenti con il Bene		200	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene		200	
<b>CRN</b>	<b>CRONOLOGIA</b>			
CRNG	Cronologia generica		25	
CNRS	Cronologia specifica		25	
<b>TU</b>	<b>CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>			
<b>CDG</b>	<b>CONDIZIONE GIURIDICA</b>			
CDGG	Indicazione generica		50	chiuso
CDGS	Indicazione specifica	<b>si</b>	250	
<b>VIN</b>	<b>VINCOLI MINISTERO B.C.A.</b>	<b>si</b>		
VINL	Legge		15	aperto
VINA	Articolo		15	aperto
VIND	Decreto, estremi		15	
VINR	Data di registrazione o G.U.		25	
VINE	Estensione		25	aperto
<b>STU</b>	<b>STRUMENTI URBANISTICI (IN</b>	<b>si</b>		
STUT	Strumento in vigore		250	
STUE	Ente		50	
STUN	Sintesi normativa di zona		250	
<b>VAA</b>	<b>Vincoli altre amministrazioni</b>		250	
<b>US</b>	<b>UTILIZZAZIONI</b>			
<b>USA</b>	<b>USO ATTUALE</b>	<b>si</b>		
USAR	Riferimento alla parte		50	aperto
USAD	Uso		50	
<b>USO</b>	<b>USO STORICO</b>	<b>si</b>		
USOR	Riferimento alla parte		50	aperto
USOC	Riferimento cronologico		25	chiuso
USOD	Uso		50	

<b>RC</b>	<b>RICOGNIZIONI</b>			
<b>RCCG</b>	<b>RICOGNIZIONI</b>	<b>si</b>		
RCCGN	Numero		2	
RCCR	Riferimento alla parte		25	aperto
RCCGD	Data		10	
RCCGO	Ora		11	
RCGL	Condizioni di luce		25	aperto
RCGL	Condizioni di luce		25	aperto
<b>URG</b>	<b>URGENZA DI INTERVENTO</b>			
URGC	Conservazione		500	
URGS	Sicurezza		500	
<b>DO</b>	<b>FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	<b>si</b>		
<b>FTA</b>	<b>FOTOGRAFIE</b>			
FTAX	Genere		25	chiuso
FTAP	Tipo		25	chiuso
FTAA	Numero di allegato		2	
FTAD	Data		10	
FTAQ	Quota		10	
FTAT	Note		50	
FTAF	Fotografo		25	
<b>BIB</b>	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>si</b>		
BIBX	Genere		25	chiuso
BIBA	Autore		50	
BIBD	Anno di edizione		4	
BIBN	V., pp., nn.		50	
BIBI	V., tavv., figg.		50	
<b>OSS</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>			
OSSE	OSSERVAZIONI		500	aperto